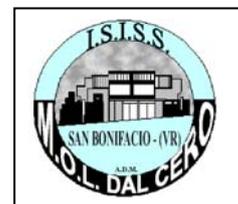




Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore  
"M.O. LUCIANO DAL CERO"

37047 - San Bonifacio (VR)

✉ [vrt040007@istruzione.it](mailto:vrt040007@istruzione.it) - Cod. Fisc. 83002690234



SEDE CENTRALE

Tecnico Commerciale per Ragionieri  
Tecnico per Geometri - Liceo Scientifico Tecnologico  
Via Fiume, 28/bis - ☎ 045 7611398 – 7610986  
☎ 045 6130850 - ✉ [presidenza@dalcero.it](mailto:presidenza@dalcero.it)

SEZIONE STACCATA

Tecnico Industriale per Periti Meccanici  
Tecnico Industriale per Periti Informatici  
Via Camporosolo, 151 - ☎ 045 7610942  
☎ 045 6103271 - ✉ [itis@dalcero.it](mailto:itis@dalcero.it)

PROGETTO FORMATIVO  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO  
DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



# Progetto ASL

## *La nuova opportunità per entrare con la scuola nel mondo del lavoro.*

### **Premessa**

Il Progetto di Alternanza scuola lavoro della sezione I.T.I. dell'I.S.I.S.S. "Dal Cero" di San Bonifacio, è la logica evoluzione del progetto "Stage" avviato in collaborazione con la C.C.I.A.A. di Verona fin dal 1998.

Gli obiettivi del progetto originario ampliano e completano quelli consolidati e sono proposti con le necessarie modifiche ed integrazioni; questi si sono rivelati idonei e conformi alle indicazioni della L. 53/2003.

I punti principali sono:

- coinvolgimento dell'intera classe e di tutte le classi parallele della specializzazione in Meccanica;*
- fornire agli studenti la possibilità di individualizzare il percorso formativo;*
- attivare e consolidare la collaborazione in atto con il mondo del lavoro;*
- iniziare ad ambientare lo studente nel mondo del lavoro, fornendo conoscenze pratiche maturate sul "campo" e favorendo la conoscenza di sé e delle proprie capacità;*
- Sperimentare modalità innovative e flessibili nella gestione dei piani di studio.*

L'Istituto mantiene la responsabilità e il coordinamento del percorso di alternanza scuola lavoro per gli studenti, e inserisce questa specifica esperienza di apprendimento legata ad obiettivi di carattere eminentemente pratico nel piano di studio curricolare.

L'attività costituirà un segmento didattico da sviluppare in parallelo al "tradizionale" percorso didattico; la sua specificità e soprattutto le modalità differenziate di svolgimento consentiranno un apprendimento integrato e coerente con quello sviluppato in aula, certificato da crediti possibilmente utilizzabili sul mercato del lavoro.

I docenti già coinvolti responsabilmente nel precedente progetto, hanno provveduto ad una revisione dell'intervento didattico con particolare attenzione:

- A. Alle fasi cosiddette preparatorie dell'ASL, con la predisposizione di una serie di iniziative di informazione e formazione rivolte agli studenti partecipanti;
- B. Ad un monitoraggio costante lungo tutto l'arco dello svolgimento dell'esperienza, al fine di evidenziare problemi, disfunzioni e di potervi ovviare in tempi brevi;
- C. All'aggiornamento delle competenze richieste dalle aziende, queste ultime si organizzeranno per assicurare una valenza formativa dei percorsi in una visione lungimirante di investimento sulla qualità delle future risorse umane.

Il modello di Alternanza Scuola Lavoro va quindi inteso come uno strumento, una metodologia innovativa per avvicinare la scuola all'ambiente di lavoro oltre al raccordo fra formazione iniziale e formazione continua.

Nel corso dell'anno scolastico 2005/06 le classi coinvolte saranno le due quarte I.T.I. a specializzazione meccanica.

Il progetto si articolerà in due periodi di permanenza in azienda, il primo in marzo 2006, il secondo ad ottobre 2006.

I due periodi avranno durata di due settimane ciascuno, per complessive quattro settimane in totale.

Questa scelta, già sperimentata nella passata esperienza di "stage" è resa possibile dalla disponibilità delle aziende che si sono rese disponibili ad accogliere e seguire studenti in un percorso più impegnativo dei tradizionali "stage".

## Dati informativi

Numero alunni coinvolti: 30 delle attuali classi quarte.  
Numero docenti coinvolti: 12 delle attuali classi quarte.  
Numero aziende coinvolte: 14.

Disciplina	N°	Funzione nel progetto
Lettere	2	Supporto analisi esperienza.
Lingua straniera	1	Supporto linguistico
Meccanica	2	Supporto materie tecniche ed analisi esperienza.
Tecnologia	2	Supporto materie tecniche ed analisi esperienza.
Automazione	2	Supporto materie tecniche ed analisi esperienza.
Disegno	2	Supporto materie tecniche ed analisi esperienza.
Diritto	1	Supporto analisi esperienza.

## Elenco aziende

Ditta	Sede
Biemme Ingranaggi s.r.l.	San Bonifacio
C.L.M.	Roncà
Esa Metal s.r.l.	Cologna Veneta
FERROLI s.p.a.	San Bonifacio
MBF	Veronella
METAL CAR s.n.c.	Soave
Metal Design	Lonigo
MINIATO s.r.l.	San Bonifacio
Nortan s.r.l.	Veronella
Officine Gazzo s.n.c.	Tregnago
Pedrollo s.p.a.	San Bonifacio
Perlini International s.p.a.	San Bonifacio
Real forni s.r.l.	Arcole
Rognini Macchine s.r.l.	Colognola ai Colli

## Limiti consentiti dall'autonomia:

L'anno scolastico consiste di 200 giorni di lezione, ciascuno di 6 unità didattiche, con un complessivo di 1200 unità.

Il 15% corrispondente a 180 unità didattiche può autonomamente essere utilizzato da ciascuna scuola per la progettazione.

In questo progetto sono previste annualmente le seguenti attività:

24 unità di preparazione;

80 unità in azienda;  
5 unità per conclusione e verifica dell'attività.

Il totale complessivo è di 109 unità annuali equivalenti al 9,1% delle 1200 totali.  
Per questa sperimentazione degli interventi si articolano in due anni scolastici. La scelta è motivata dal maggiore apprendimento da parte degli studenti

L'articolazione su 2 anni scolastici si è rivelata buona per i tempi più distesi della conduzione del lavoro e per una migliore chiarezza sulle risorse finanziarie messe a disposizione.

### Articolazione dei percorsi

1 Conoscenza lavorazioni	Officine di produzione	Aziende del territorio	Convenzioni
2 Organizzazione aziendale	Ufficio tecnico	"	"
3 Progettazione	Ufficio tecnico	"	"

Gli allievi svolgono in azienda le mansioni con prevalente valenza pratica che non è possibile od opportuno approfondire nelle strutture scolastiche.  
In dipendenza delle specificità aziendali e del curriculum, con l'assistenza di supervisione degli insegnanti, approfondiscono con la pratica e perfezionano le conoscenze teoriche in loro possesso.

### Ruoli organizzativi

I soggetti direttamente coinvolti nel progetto, i ruoli organizzativi e le funzioni sono:

Soggetto	Ruolo	Funzione
1 Tutor scolastico di istituto	Coordinamento generale. Contatti con aziende. Supervisione e visite aziendali.	Verificare l'esecuzione del progetto ed il coordinamento delle varie fasi. Tenere i contatti con i tutor aziendali
2 Tutor scolastico allievo	Contatti allievo e ASL.	Curare il percorso aziendale, correggere ed eventualmente orientare l'allievo nell'attività ASL.
3 Ufficio tecnico	Organizzazione	Contatti con le aziende per il collocamento e la logistica. Stipula delle convenzioni.

L'U.T. è responsabile del primo contatto con le aziende per il reperimento delle posizioni in cui inserire gli allievi, collaborando con il personale insegnante.

In fase di svolgimento della ASL controlla la regolarità della frequenza degli allievi tramite un contatto diretto e continuativo tra i tutor.

Svolgerà, inoltre il lavoro di raccolta del materiale informativo e valutativo proveniente dalle aziende e dagli allievi, predisponendo l'azione di segreteria dell'analisi che verrà svolta dai tutor scolastici.

## Fasi del progetto

Le fasi del progetto, replicando lo schema seguente per ciascuna delle fasi previste, sono:

### Quarto anno di corso periti meccanici: prima fase

Nella prima fase sono previsti interventi per complessive 10 ore, distribuite unità di due ore al giorno, parte nelle ore curricolari, parte il pomeriggio.

Il programma delle discipline non direttamente coinvolte prosegue per il resto dell'orario giornaliero.

Gli studenti dovranno tenere un fascicolo personale per annotare e raccogliere le informazioni, conservare e classificare il materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi che saranno discusse al termine della prima fase.

Questo permetterà ad ogni studente di conservare traccia dell'attività e di iniziare la costruzione della propria relazione che costituirà parte principale del colloquio all'esame di stato.

Le tematiche da sviluppare con tutti i partecipanti all'attività sono:

Tematiche	Responsabile
Conoscere sé stessi e le proprie aspirazioni	psicologo C.I.C.
Affrontare l'esperienza in azienda, rapporto di relazione	psicologo C.I.C.
Il sistema economico	orientatore C.O.S.P.
Il sistema economico locale	esperto esterno
La sicurezza nel mondo del lavoro	esperto esterno
Ruoli e competenze delle figure aziendali	esperto esterno
Il lavoro / analisi storica	docenti interni
Il lavoro in Italia ed in Europa nell'ultimo decennio	docenti interni
Analisi su competenze di base	docenti interni

Al termine dell'informazione in aula, verranno somministrate prove di verifica dell'apprendimento, predisposte dai docenti del Consiglio di Classe. Tali verifiche saranno oggetto di valutazione all'interno delle singole discipline interessate.

Fase n° 1	Durata e collocazione temporale				
Orientamento	<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione</b> Ricerca tra le proposte dell'azienda che meglio è compatibile con la specificità dell'allievo.				
	<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda</b>				
	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
1.	Conoscenza delle finalità dell'esperienza	Tutor sco. Insegnanti	Colloqui	Scuola	09/01/2006 21/01/2006

### Quarto anno di corso periti meccanici: seconda fase.

Nello stesso periodo, in date da individuare, saranno concordati:

Tematiche	Responsabile
L'inserimento in azienda	tutor interno e aziendale
Valutazione delle competenze utilizzabili	tutor interno e aziendale
Revisione ed integrazione delle competenze	docente interno
Analisi del percorso svolto	docente interno

In classi diverse e per diverse aree di inserimento verranno individuate le tematiche differenziate concordate con le aziende. Ogni classe è seguita da un insegnante referente e da una seconda figura di appoggio.

Fase n° 2	Durata e collocazione temporale			
Prima professionalizzazione (primo approccio all'esperienza)	<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione</b> Colloquio individuale e a gruppi omogenei per l'illustrazione della specificità dell'esperienza. Verifica della preparazione richiesta dall'attività ASL.			
	<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda</b> Contatto preliminare dell'allievo con il tutor aziendale.			
Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
2. Specificità dell'esperienza	Tutor sco. Insegnanti	Colloqui	Scuola	23/01/2006 06/02/2006
3. Verifica preparazione				

#### Quarto anno di corso periti meccanici: terza fase.

Nel mese di marzo 2006 tutti gli studenti realizzano esperienze in aziende per un periodo di due settimane dal lunedì al venerdì, secondo l'orario dell'ospitante, con l'assistenza dei docenti tutor.

Al termine dell'esperienza esterna gli studenti relazionano sui vari aspetti dell'esperienza in modo da attivare una discussione di classe di diffonderla; per questa fase sono previste 3 unità didattiche.

Fase n° 3	Durata e collocazione temporale			
Professionalizzazione secondo livello (attività aziendale)	<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione</b> Verifica dell'attività in azienda. Individuazione e risoluzione di eventuali problemi di inserimento emersi.			
	<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda</b> Visite aziendali e verifica diretta dell'attività. Colloquio con l'allievo.			
Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
4. Verifica attività in azienda	Tutor scol. tutor az. Insegnanti	Colloqui Visite	Azienda Scuola	27/02/2006 13/03/2006
5. Risoluzione problemi				

#### Quarto anno di corso periti meccanici: quarta fase.

A conclusione del progetto relativo al quarto anno si prevedono due incontri nei quali il tutor, coadiuvato dai docenti interni coinvolti e dai docenti esterni, redigerà una relazione

finale segnalando i risultati raggiunti e le eventuali problematiche critiche dell'esperienza; sarà inoltre verificata l'attività di apprendimento svolta dallo studente all'interno dell'azienda, in modo da valutare la possibilità di collaborazioni continuative.

Gli studenti dovranno tenere un fascicolo personale per annotare e raccogliere le informazioni, conservare e classificare il materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi che saranno discusse al termine dell'esperienza.

Fase n° 4		Durata e collocazione temporale			
Valutazione delle competenze acquisite		<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione</b> Relazione dettagliata dell'allievo sull'attività ASL. Questionario di valutazione delle competenze acquisite. Questionario di valutazione dell'esperienza maturata in azienda da parte dell'allievo.			
		<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda</b> Relazione di valutazione dell'esperienza da parte del tutor aziendale.			
	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
6.	Valutazione	Tutor scol. tutor az. Insegnanti	Lavoro indiv. colloquio test	Scuola	13/03/2006 10/04/2006

#### Quinto anno di corso periti meccanici: quinta fase.

All'inizio del nuovo anno scolastico in classi diverse e per diverse aree di inserimento verranno individuate le tematiche differenziate concordate con le aziende. Ogni classe è seguita da un insegnante referente e da una seconda figura di appoggio.

Fase n° 5		Durata e collocazione temporale			
Prima professionalizzazione (primo approccio all'esperienza)		<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione</b> Colloquio individuale e a gruppi omogenei per l'illustrazione della specificità dell'esperienza. Verifica della preparazione richiesta dall'attività ASL.			
		<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda</b> Contatto preliminare dell'allievo con il tutor aziendale.			
	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
7.	Specificità dell'esperienza	Tutor sco. Insegnanti	Colloqui	Scuola	02/10/2006 16/10/2006
8.	Verifica preparazione				

#### Quinto anno di corso periti meccanici: sesta fase.

Nel mese di ottobre 2006 tutti gli studenti realizzano una nuova esperienza nell'azienda che gli ha ospitati nel mese di marzo dello stesso anno per un nuovo periodo di due settimane dal lunedì al venerdì, secondo l'orario dell'ospitante, con l'assistenza dei docenti tutor.

Al termine dell'esperienza esterna gli studenti relazionano sui vari aspetti dell'esperienza in modo da attivare una discussione di classe di diffonderla; per questa fase sono previste 3 unità didattiche.

Fase n° 6		Durata e collocazione temporale			
Professionalizzazione secondo livello (attività aziendale)		<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione</b> Verifica dell'attività in azienda. Individuazione e risoluzione di eventuali problemi di inserimento emersi.			
		<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda</b> Visite aziendali e verifica diretta dell'attività. Colloquio con l'allievo.			
	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
9.	Verifica attività in azienda	Tutor scol. tutor az. Insegnanti	Colloqui Visite	Azienda Scuola	16/10/2006 29/10/2006
10.	Risoluzione problemi				

### Quinto anno di corso periti meccanici: settima fase.

A conclusione del progetto relativo al quinto anno si prevedono due incontri nei quali il tutor, coadiuvato dai docenti interni coinvolti e dai docenti esterni, redigerà una relazione finale segnalando i risultati raggiunti e le eventuali problematiche critiche dell'esperienza; sarà inoltre verificata l'attività di apprendimento svolta dallo studente all'interno dell'azienda, in modo da valutare la possibilità di collaborazioni continuative.

Gli studenti dovranno tenere un fascicolo personale per annotare e raccogliere le informazioni, conservare e classificare il materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi che saranno discusse al termine dell'esperienza.

I dati conclusivi dell'esperienza precedente favoriscono la definizione del progetto e l'applicabilità di quanto preventivato.

Il materiale elaborato in tale periodo costituirà argomento portante dell'intervento dello studente stesso nel corso del colloquio orale dell'esame di stato.

Fase n° 7		Durata e collocazione temporale			
Valutazione delle competenze acquisite		<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione</b> Relazione dettagliata dell'allievo sull'attività ASL. Questionario di valutazione delle competenze acquisite. Questionario di valutazione dell'esperienza maturata in azienda da parte dell'allievo.			
		<b>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda</b> Relazione di valutazione dell'esperienza da parte del tutor aziendale.			
	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
11	Valutazione	Tutor scol. tutor az. Insegnanti	Lavoro indiv. colloquio test	Scuola	24/10/2006 21/11/2006

## Valutazione e monitoraggio

L'impianto valutativo del progetto è riassunto utilizzando il seguente schema:

Variabile	Soggetti implicati	Modalità/Tempi	Strumenti e procedure di utilizzo
Analisi preventiva dei requisiti strutturali e tecnici dei partner esterni	Ufficio tecnico Tutor s. Tutor a.	Fase preparatoria Avvio ASL	Incontri formativi e visite aziendali
Rispetto del contratto di formazione	Tutor s. Tutor a. Insegnanti Studenti	ASL in corso	Visita e assistenza diretta all'attività in corso
Primo approccio: Aspetti ambientali, tecnici dell'esperienza in corso.	Tutor s. Insegnanti Studenti	Fase intermedia di sospensione ASL (sabato)	Primo dialogo di confronto dell'esperienza a scuola
Bilancio dell'esperienza, la Ditta, il lavoro, la sicurezza..	Tutor s. Ins. Lettere Insegnanti Studenti	Fine periodo ASL	Stesura relazione esperienza secondo modello
Monitoraggio finale esperienza	Tutor s. Ins. Lettere Insegnanti Ufficio tecnico	Fine periodo ASL	Somministrazione questionario finale attività allegato)
Comunicazione risultati monitoraggio	Consigli di classe Tutor s. Studenti		Discussione sull'esperienza e modalità di svolgimento.
Presentazione dell'attività svolta	Organi collegiali Insegnanti Studenti		Discussione sull'esperienza e modalità di svolgimento.

## Previsione di spesa

<b>organizzazione e attuazione</b>	<b>nr. ore</b>	<b>costo unit.</b>	<b>TOTALE</b>	
orientamento	25	15.91	397.75	
prima professionalizzazione (primo approccio alle tecniche e ...)	50	15.91	795.50	
professionalizzazione di secondo livello (inserimento nella realtà produttiva...)	50	15.91	795.50	
Valutazione delle competenze acquisite (predisposizione degli strumenti ...)	50	15.91	795.50	
Tutoraggio	50	15.91	795.50	
<b>TOTALE</b>			<b>3'579.75</b>	
<b>INPDAP</b>			866.30	24.20%
<b>IRAP</b>			304.28	8.50%
<b>TOTALE 1</b>			<b>4'750.33</b>	
<b>Progettazione</b>	<b>nr. ore</b>	<b>costo unit.</b>	<b>TOTALE</b>	
coordinamento del progetto	20	15.91	318.20	
rendicontazione	20	16.47	329.40	
segreteria, certificazione (modelli) e monitoraggio	25	13.07	326.75	
<b>TOTALE</b>			<b>974.35</b>	
<b>INPDAP</b>			235.79	24.20%
<b>IRAP</b>			82.82	8.50%
<b>TOTALE 2</b>			<b>1'292.96</b>	
<b>spese allievi in azienda (nr.30 di media)</b>	<b>nr. ore</b>	<b>costo unit.</b>	<b>TOTALE</b>	
assicurazione			200.00	
trasporti			200.00	
materiali			700.00	
buoni pasto	2*30*10	600	5	3'000.00
<b>TOTALE 3</b>			<b>4'100.00</b>	
<b>TOTALE SEZIONI 1 - 2 - 3</b>			<b>10'143.29</b>	
Missioni			300.00	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>10'443.29</b>	
<b>NOTA RIEPILOGATIVA</b>				
<b>ONERI A CARICO DELLO STATO</b>			8'654.10	
<b>INPDAP</b>			1'102.09	
<b>IRAP</b>			387.10	10'443.29